

FAQ

Servizi di orientamento e inserimento al lavoro (placement) del CFP

FAQ 1 – Cosa e quali sono le azioni di orientamento e placement

Le azioni di orientamento sono tutte le attività atte a supportare i cittadini nelle loro scelte in ambito di istruzione, formazione e lavoro. L'orientamento è un processo di cui la persona è protagonista e si sviluppa durante tutto l'arco della vita. Le azioni di orientamento si propongono come sostegno informativo e formativo a studenti e lavoratori. Grazie al Fondo Sociale Europeo, sin dalla programmazione 2007-2013 sono state previste e realizzate azioni di orientamento e accompagnamento prevedendole come parte integrante delle misure avviate sia per promuovere l'occupabilità, sia per contrastare la dispersione scolastica. Nell'attuale programmazione 2014 – 2020, per i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, nella Garanzia Giovani sono possibili interventi di orientamento individuale o di gruppo e per chi ha più di 30 anni sono previste Work Experience che comprendono, a complemento del tirocinio, momenti di orientamento con operatori esperti. Per chi ha perso il lavoro o si trova in difficoltà economica e sociale, nel quadro delle Politiche Attive, si realizzano azioni di accoglienza ed accompagnamento. Per i lavoratori con più di 50 anni d'età e disoccupati da più di 12 mesi, nel quadro della Garanzia Adulti, sono garantite attività di orientamento e coaching e, infine, per le persone a rischio di esclusione sociale e di povertà, con le Azioni Integrate di Coesione Territoriale gli utenti possono usufruire di counseling individuale o di gruppo finalizzato ad accompagnare la persona verso nuovi progetti professionali. Nel quadro del funzionamento del sistema regionale dei servizi al lavoro, infine, si possono ricevere informazioni sul mercato del lavoro dai soggetti accreditati ai sensi della DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011.

FAQ 2 – In cosa consiste il Servizio di Orientamento e Placement (collocamento) Il sistema formativo dell'Associazione Calasanzio Cultura e Formazione, attraverso la promozione operata dal Ministero del Lavoro tramite Italia Lavoro con il Programma FlxO – Linea 7 (Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionale) si è dotato di un Servizio di Orientamento e Placement (collocamento). Il Servizio è strutturato in

§ **Colloquio orientativo di primo livello:** Compilazione della scheda utente, Informazione orientativa sulle opportunità formative e lavorative del territorio, Test di autodiagnosi per l'identificazione del profilo motivazionale, Progettazione del percorso formativo o lavorativo attivabile, Assistenza per lo sviluppo di competenze di base e trasversali, Stipula del Patto di servizio.

§ **Colloquio orientativo specialistico:** Compilazione della scheda utente, Test di autodiagnosi per l'identificazione del profilo motivazionale, Bilancio delle competenze con ricostruzione delle esperienze formative e di lavoro significative, Definizione degli obiettivi da raggiungere, Elaborazione di un progetto di sviluppo professionale.

§ **Ricerca attiva del lavoro:** Modalità per la ricerca attiva di lavoro, Stesura o aggiornamento del CV, Registrazione dati su Cliclavoro, Presentazione offerta territoriale, Scouting aziendale, Accompagnamento al lavoro nella prima fase di inserimento. Gli strumenti utilizzati dagli operatori dell'orientamento incaricati sono:

§ **Vademecum per la formazione in alternanza nel sistema duale:** Scheda attività allievo in alternanza / Apprendista, Progetto o Piano Formativo Individuale, Patto Formativo Allievo/Soggetto ospitante, Registro presenze allievo presso soggetto ospitante, Scheda di valutazione Tutor aziendale, Scheda di descrizione del soggetto ospitante, Diario di bordo dell'allievo in alternanza, Questionario di Valutazione dell'allievo, Format relazione finale dell'allievo.

§ **Vademecum per il colloquio orientativo di primo livello:** Scheda utente, Strutture formative e d'istruzione secondaria statale del territorio, Aziende per settore presenti nel territorio, Test di autodiagnosi, Scheda di progettazione del percorso formativo o lavorativo, Patto di servizio.

§ **Vademecum per il colloquio orientativo specialistico:** Scheda utente, Test di autodiagnosi, Formulario di bilancio delle competenze, Formulario di progetto di sviluppo professionale.

§ **Vademecum per la ricerca attiva del lavoro:** Guida alla ricerca attiva di lavoro, Format europeo di curriculum vitae, Connessione a Cliclavoro, Aziende per settore presenti nel territorio.

FAQ 3 – Cosa s'intende per "orientamento"?

Il termine orientamento deriva dal latino *oriens*, che significa oriente, che sorge. È il procedimento che ci consente di trovare la posizione del Nord e, di conseguenza, degli altri punti cardinali. Grazie alla rilevazione dei punti cardinali è possibile individuare la giusta direzione in cui muoversi. I dizionari spiegano in genere il significato dell'orientamento a partire dall'azione dell'orientare o dell'orientarsi, "comune a molti animali e attenuata nell'uomo" (Garzanti), effettuata in genere con riferimento ai punti cardinali, "in modo da poter decidere la direzione da seguire per giungere a una certa meta" (Sabatini-Coletti), o presentata in termini più complessivi come "consapevolezza relativa alla reale situazione in cui un soggetto si trova, rispetto al tempo, allo spazio, a se stesso" (Devoto-Oli), riconoscendo che tale funzione "risulta dalla sintesi di molteplici processi psichici" (Dizionario Enciclopedico Treccani). La prima definizione ci riporta al significato originario di orientamento prevalentemente spaziale ed esterno; la seconda introduce l'importante fattore della decisione in un contesto che si può riconoscere come tipicamente umano; la terza propone una concezione globale che introduce a una dimensione fondamentalmente soggettiva e personale; l'ultima sottolinea proprio

la portata psicologica di questo processo. Alcuni dizionari contemplano anche l'ulteriore specificazione interna dell'orientamento scolastico e professionale, definito come "l'insieme dei procedimenti che tendono ad accertare le attitudini di una persona per indirizzarla alla scelta di una scuola o di un lavoro" (Garzanti), o come l'insieme dei processi "volti ad aiutare il giovane a scegliere la professione più rispondente all'ideale che vuol raggiungere, tenendo conto della sua personalità, delle sue attitudini psicofisiche, delle condizioni del mercato del lavoro, della situazione economica familiare e delle condizioni sociali", ripartendone il compito tra diversi agenti: educatori, medici, psicologi (Treccani).

L'orientamento, nell'accezione operativa dell'ambito scolastico e professionale, consiste in un insieme di attività volte ad aiutare le persone a prendere decisioni (sul piano educativo, professionale e personale) e ad attuarle, in un processo di accompagnamento lungo tutto l'arco della vita. L'orientamento riguarda, pertanto, sia l'educazione alla scelta di percorsi di istruzione e formazione, sia l'educazione alle opportunità professionali, finalizzata alla conoscenza, anche diretta, del mondo del lavoro. Tutti gli enti e le istituzioni che hanno una finalità educativa, formativa o sociale (scuole, università, enti di formazione professionale, centri per l'impiego, etc.) contemplano anche l'orientamento tra i loro obiettivi prioritari. L'orientamento è pertanto un'attività di supporto e sostegno alle persone nei processi di transizione che accompagnano periodi come la fine dei percorsi scolastici o formativi, l'avvio della ricerca del lavoro o il rientro nel mercato del lavoro. Il supporto offerto dall'operatore dell'orientamento all'utente (o agli utenti se si tratta di un gruppo) si caratterizza per l'offerta di:

§ informazione (opportunità formative, dati sul mercato del lavoro, legislazione, previsioni occupazionali, etc.),

§ sostegno orientativo (l'operatore accompagna l'utente nel progettare e pianificare in proprio progetto formativo e/o professionale),

§ counseling orientativo (l'operatore offre un sostegno di tipo anche psicologico all'utente con la finalità di attivare un processo di autoemancipazione). Solitamente si distingue in orientamento scolastico e orientamento professionale:

§ l'orientamento scolastico è rivolto ai giovani per fornire un sostegno difronte alla scelta di un percorso scolastico/formativo, individuando l'alternativa più vicina alle loro competenze e ai loro interessi;

§ l'orientamento professionale è rivolto a tutti coloro che sono in cerca di occupazione o di ricollocazione/riqualificazione professionale e che necessitano di aiuto per identificare le proprie risorse e competenze al fine di definire un progetto professionale coerente con i propri obiettivi personali e professionali. I principali strumenti dell'orientamento sono il colloquio individuale e le attività informative e formative, sia individuali che di gruppo.

Attività e sportelli di orientamento sono presenti nelle scuole, nelle Università, nei Centri di formazione professionale, nei Centri per l'impiego e negli Informagiovani.

L'orientamento scolastico e professionale è un percorso che può essere definito di "educazione alla scelta". In un momento storico come l'attuale, in cui le garanzie esterne sembrano non essere più una certezza, l'orientamento e la capacità di autorientarsi diventano una garanzia. Autorientarsi è una competenza: significa fare proprio, imparare un modello e applicarlo nel momento in cui si affronta un cambiamento. Gli obiettivi del percorso di orientamento sono:

§ sostenere le persone durante le fasi di transizione formativa e/o professionale;

§ favorire la consapevolezza delle proprie risorse e abilità; stimolare la conoscenza delle opportunità esistenti;

§ promuovere l'acquisizione di competenze che permettono di affrontare la scelta in modo consapevole e responsabile. Seguire un percorso di orientamento è utile quando ci si trova di fronte ad una "non chiarezza" relativa al progetto professionale o formativo. Il percorso di orientamento, in questi casi, serve a definire un obiettivo e una strategia: indica la strada per arrivare. È come mettersi davanti ad uno specchio, che ci rimanda la nostra immagine, però, con una prospettiva allargata, più ampia. Nell'orientamento il soggetto è protagonista, sta al centro del processo, non è mai un soggetto passivo a cui l'orientatore indica dall'esterno che cosa fare. Si tratta di un percorso in cui sia il soggetto che l'orientatore lavorano insieme all'insegna della massima trasparenza. Il percorso di orientamento si sviluppa sulle domande:

§ Chi sono?

§ Cosa so fare?

§ Cosa voglio fare? L'orientamento opera su due dimensioni: "che cosa" e "come". Quando ci troviamo in una fase di transizione c'è un progetto e ci sono i sogni. Compito dell'orientamento è anche riuscire a tenere legati questi due piani. Per arrivare a definire un progetto e le strade per realizzarlo, un percorso di orientamento tocca varie aree tematiche:

§ Il percorso formativo,

§ Le esperienze lavorative e pre-lavorative,

§ La coerenza delle scelte,

§ La percezione di sé in rapporto allo studio o al lavoro,

§ L'autovalutazione della propria situazione,

§ L'autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze,

§ La conoscenza del contesto esterno (il mercato del lavoro, il mondo della scuola e della formazione professionale),

§ La presenza di un progetto formativo o professionale, I desideri, le aspettative, i timori, La strategia di ricerca.

L'obiettivo dell'orientamento è quello di supportare l'allievo o la persona:

§ nel valutare le capacità, gli interessi e le aspirazioni;

§ nell'identificare gli obiettivi personali e professionali;

§ nell'acquisire gli strumenti per la ricerca attiva di un lavoro o di opportunità formative;

§ nell'intraprendere un piano di azione. I servizi di orientamento svolgono tre funzioni principali:

· **Informazione orientativa:** facile e qualificato accesso alle informazioni sulle opportunità di istruzione, formazione e lavoro su scala locale, nazionale ed europea mediante sistemi informativi cartacei o multimediali consultabili dalle persone individualmente o con l'assistenza di un esperto;

· **Consulenza orientativa:** interventi differenziati, dal colloquio a percorsi più articolati quali il bilancio di competenze, finalizzati a favorire la conoscenza di sé, la scoperta delle proprie attitudini, capacità, interessi e motivazioni per arrivare a definire un proprio progetto professionale ("project work") ed individuare le vie per attuarlo;

· **Formazione orientativa:** tirocini e brevi percorsi formativi destinati a gruppi di utenti con omogenei fabbisogni su particolari aree tematiche (tecniche e strategie di ricerca di lavoro, nuove forme di lavoro, conoscenza del mercato del lavoro e delle professioni locale, etc.).

FAQ 4 – In cosa consiste esattamente l'orientamento professionale?

L'orientamento professionale è uno strumento trasversale strategico per lo sviluppo delle risorse umane, l'equità sociale e la razionalizzazione delle risorse in una società caratterizzata da mutamenti rapidi, dove la conoscenza diventa la principale risorsa strategica e gli individui necessitano di opportunità di apprendimento durante tutto l'arco della vita lavorativa. Orientarsi vuol dire individuare una direzione professionale da percorrere mettendo insieme una serie di informazioni:

§ informazioni su se stessi, sulle proprie caratteristiche, attitudini, interessi, sui propri punti deboli, sulle conoscenze e le competenze acquisite;

§ informazioni sul mondo del lavoro e delle professioni, oltre che sulle opportunità formative offerte dal contesto di riferimento;

§ definire una strategia per affrontare il mercato del lavoro in modo efficace. Con l'aiuto di un consigliere di orientamento o di materiale informativo idoneo, si possono infatti individuare le azioni più adeguate per conseguire i propri obiettivi professionali. I consiglieri di orientamento, all'interno di strutture quali i CFP, gl'Informagiovani, i Centri per l'Impiego, possono aiutare le persone a costruire percorsi pienamente soddisfacenti in ambito formativo e professionale offrendo tre tipologie di servizio:

§ l'informazione orientativa: consiste nel fornire all'utenza del centro una serie di informazioni, organizzate su supporti cartacei o multimediali; le informazioni possono essere mediate da un esperto o fruite autonomamente a seconda dei casi;

§ la formazione orientativa: è rappresentata dall'erogazione di momenti formativi brevi, destinati a gruppi di utenti con bisogni omogenei: i temi della formazione sono connessi al processo orientativo e possono, ad esempio, riguardare "Tecniche e strategie di ricerca del lavoro", "Mercato del lavoro locale", "Analisi delle capacità e delle motivazioni";

§ la consulenza orientativa: si configura come una relazione di aiuto individualizzato che mira a favorire la conoscenza di sé, la scoperta delle proprie attitudini, capacità e interessi e la chiarificazione delle motivazioni per giungere a definire un proprio progetto professionale e a individuare le vie per attuarlo. Al fine di favorire lo sviluppo dell'orientamento professionale, la Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del lavoro svolge una serie di attività (vedi sito del ministero)